

Articolo 1 – Forma giuridica e principi generali

1. È costituita l'Associazione denominata COMPAGNIA TEATRO D'ALLARME a norma del Codice del Terzo Settore (D. Lgs 117/2017, di seguito indicato come CTS) e delle norme del Codice Civile in tema di associazioni, con sede legale in DRETO provincia GENOVA, via BROGNERA 13A/4

2. La qualifica di Associazione di Promozione Sociale con l'acronimo "APS", sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico per effetto dell'iscrizione nell'apposita sezione del Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) ed in costanza di essa la denominazione diventerà "COMPAGNIA TEATRO D'ALLARME APS".

3. Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune deliberato dall'Assemblea dei Soci non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

4. L'Associazione non persegue finalità di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'Associazione persegue i suoi scopi nel pieno rispetto della dignità dei propri iscritti, ispirandosi a principi di democrazia, di uguaglianza e di non discriminazione di carattere religioso, politico, etnico, culturale e di sesso, come anche previsto dalla Costituzione:

Articolo 2 – Principi e scopi di interesse generale dell'Associazione

- Scopo principale dell'Associazione è promuovere la partecipazione e il volontariato nel settore del teatro amatoriale e delle arti visive e recitative, quale espressione di promozione socio-culturale della persona, di stimolo e diffusione della cultura e della conoscenza fra generazioni e ceti diversi, di contributo all'uso degli strumenti espressivi della recitazione e della comunicazione per sviluppare iniziative di partecipazione, solidarietà, civismo.
- L'Associazione si propone di sviluppare ogni forma dello spettacolo e della cultura che i suoi soci desiderano esprimere, nel rispetto dei suoi principi e nei limiti e criteri previsti dalla disciplina applicabile;
- L'Associazione opererà per:
 - 1) Promuovere l'assistenza e la solidarietà fra i soci;
 - 2) Promuovere e diffondere la cultura teatrale nella sua forma dilettantistica;
 - 3) Valorizzare, stimolare e sostenere la lingua e la cultura del territorio ligure attraverso il teatro dialettale e le altre forme di espressione tipiche della tradizione di Genova e della Liguria;
 - 4) Promuovere e patrocinare iniziative culturali, di spettacolo ed eventi speciali;
 - 5) Promuovere la cultura teatrale attraverso rappresentazioni, proiezioni, dibattiti e iniziative di formazione del pubblico riferite anche al mondo giovanile e alle istituzioni scolastiche;
 - 6) organizzare e gestire attività di tipo teatrale, musicale, letterario sempre nell'ambito dei propri dichiarati campi di interesse;

Articolo 3 – Volontariato

- L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati. La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui è socio e tramite il quale svolge la propria attività volontaria.
- L'Associazione provvede ad istituire apposito registro ove iscrivere i volontari dell'Associazione che svolgono la loro attività in modo non occasionale, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente

- L'Associazione individuerà i limiti massimi e le condizioni attraverso cui rimborsare le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata. Laddove necessario adotterà, con delibera assembleare, il regolamento dei rimborsi spese e il regolamento del volontariato.

Articolo 4 – Soci

- Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al numero minimo previsto dall'art. 35 c.1 CTS. Può diventare socio chiunque approvi le finalità dell'Associazione, si riconosca nel presente Statuto, indipendentemente dalle proprie condizioni economiche, dall'identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica e religiosa
- In considerazione delle attività esercitate, i minori di anni diciotto possono assumere il titolo di socio previo consenso di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.
- Agli aspiranti soci sono richiesti l'accettazione e l'osservanza dello statuto e il rispetto della civile convivenza.
- Gli aspiranti soci devono presentare domanda al Consiglio Direttivo, menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita unitamente all'attestazione di accettare e attenersi allo statuto, ai regolamenti interni e alle deliberazioni degli organi sociali.

Articolo 5 – Procedimento di ammissione dei soci

- È compito del Consiglio Direttivo esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di adesione, verificando che gli aspiranti soci abbiano i requisiti previsti.
- In caso di rigetto motivato della domanda da parte del Consiglio Direttivo, comunicato entro il termine di cui al primo comma o qualora ad essa non sia data risposta entro lo stesso termine, l'interessato potrà presentare ricorso al Presidente entro trenta giorni dalla comunicazione del rigetto ovvero dallo scadere dei termini di cui al primo comma. Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea dei Soci alla sua prima convocazione.

Articolo 6 – Diritti degli associati

- L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.
- Gli associati hanno diritto a:
 1. frequentare la sede dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dall'Associazione;
 2. riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione e concorrere all'elaborazione del programma;
 3. discutere e approvare i rendiconti o bilanci di esercizio;
 4. eleggere ed essere eletti componenti degli organi dirigenti e di garanzia;
 5. esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo;
 6. approvare le modifiche allo statuto nonché l'adozione e la modifica dei regolamenti.

Articolo 7 – Doveri degli associati

- Gli associati sono tenuti a:
 1. rispettare lo statuto, i regolamenti, le delibere degli organi sociali;
 2. versare alle scadenze stabilite le quote sociali decise dagli organi dirigenti;
 3. mantenere un'irreprensibile condotta civile e morale nella partecipazione alle attività dell'Associazione e nella frequentazione della sede sociale. In particolare, è obbligatorio mantenere una condotta di rispetto verso gli altri soci e verso gli organi sociali nonché verso il buon nome dell'Associazione, le sue strutture e le sue attrezzature;
 4. rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne al giudizio degli organi di garanzia dell'Associazione o, in mancanza, all'Assemblea dei Soci;

- La quota sociale, qualora stabilita, rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico dell'Associazione; non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi; non è in nessun caso rivalutabile, rimborsabile o trasmissibile.

Articolo 8 – Perdita della qualifica di socio

- La qualifica di socio si perde per
 1. Decesso;
 2. Scioglimento dell'Associazione;
 3. Mancato pagamento della quota associativa;
 4. Dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo;
 5. Espulsione, in caso di non ottemperanza del presente statuto dei regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi sociali o quando in qualunque modo arrechi danni morali o materiali all'Associazione
- Sulla espulsione dei soci decide a maggioranza il Consiglio direttivo
- Contro il provvedimento di espulsione è ammesso il ricorso entro trenta giorni al Presidente che lo pone all'ordine del giorno della prima Assemblea dei Soci utile che deciderà in via definitiva.

Articolo 9 – Patrimonio

- Il patrimonio sociale dell'Associazione è indivisibile e destinato unicamente, stabilmente e integralmente a supportare il perseguimento delle finalità sociali, dedotte le obbligazioni relative.
- Esso è costituito da
 1. beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;
 2. eccedenze degli esercizi annuali;
 3. erogazioni liberali vincolate, donazioni, lasciti;
 4. ogni altro attivo coerente con i diritti propri di un'associazione senza scopo di lucro e di promozione sociale.
- Il patrimonio sociale, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria e ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
- È vietata la distribuzione anche indiretta di utili o avanzi di gestione, di fondi o riserve tra gli associati.

Articolo 10 – Fonti di finanziamento

- Le fonti di finanziamento dell'Associazione sono.
 1. quote annuali di adesione e tesseramento dei soci;
 2. proventi derivanti dalla gestione economica del patrimonio;
 3. proventi derivanti dalla gestione diretta di attività, servizi, iniziative e progetti;
 4. contributi pubblici e privati;
 5. erogazioni liberali;
 6. raccolte fondi;
 7. ogni altra entrata diversa non sopra specificata, e comunque in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente

Articolo 11 – Bilancio di esercizio o rendiconto di cassa

- L'esercizio sociale si intende dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
- Se ricorre quanto previsto all'art. 13 comma 2 del CTS può essere utilizzato il rendiconto di cassa, altrimenti bisogna prevedere l'utilizzo del bilancio di esercizio redatto secondo le modalità previste ai sensi dell'art. 13 comma 1 del CTS.
- In ogni caso, il rendiconto di cassa o il bilancio d'esercizio, debbono essere presentati per la discussione all'Assemblea dei Soci entro il 30 aprile dalla chiusura dell'esercizio stesso.

Articolo 12 – Organi

- Sono organi dell'Associazione:
 1. l'Assemblea dei Soci;
 2. il Consiglio Direttivo;
 3. il Presidente;
 4. l'Organo di Controllo (laddove eletto);
 5. il Collegio dei Probiviri (laddove eletto).
- Tutte le cariche elettive sono gratuite.
- Gli organi durano in carica quattro anni ed i componenti sono rieleggibili.
- Ciascun organo, a norma dell'art. 24 quarto comma del D. Lgs.117/2017, può attivare per le proprie convocazioni la modalità di partecipazione mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto in via elettronica purché i partecipanti siano informati della facoltà in sede di convocazione, siano identificabili e siano posti in condizione di intervenire in ogni tempo e votare senza limitazioni derivanti dalla partecipazione da remoto.

Articolo 13 – Assemblea dei soci

- Partecipano con diritto di voto all'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, tutti i soci che abbiano provveduto al versamento della quota sociale – qualora stabilita - almeno quindici giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea stessa.
- Le riunioni dell'Assemblea ordinaria sono convocate a cura del Consiglio Direttivo tramite avviso scritto, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, da esporsi in bacheca della sede sociale almeno dieci giorni prima. In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita alla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto, in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti. Tra la prima e la seconda convocazione debbono intercorrere almeno 12 ore. L'Assemblea delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. L'Assemblea dei soci può essere convocata in via straordinaria dal Consiglio Direttivo o dal Presidente per motivi che esulano dall'ordinaria amministrazione, ed ogni qual volta ne faccia richiesta almeno un quinto dei soci aventi diritto. L'Assemblea straordinaria dovrà aver luogo entro trenta giorni dalla data in cui è richiesta e delibera sugli argomenti che ne hanno richiesto la convocazione, sarà ritenuta regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli aventi diritto e in seconda convocazione con la presenza di almeno il 30% dei soci. Tra la prima e la seconda convocazione debbono intercorrere almeno 12 ore. L'Assemblea delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Articolo 14 – Svolgimento dell'Assemblea

- L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente dell'Associazione. Il Presidente propone un segretario verbalizzante eletto in seno alla stessa.
- Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta un decimo dei soci presenti.
- Le elezioni delle cariche sociali avvengono a scrutinio segreto.
- Ciascun associato può rappresentare con relativa delega al massimo altri tre soci.
- Le deliberazioni assembleari sono riportate sul libro verbali a cura del segretario, che li firma insieme al Presidente.
- I verbali e gli atti verbalizzati sono disponibili nella sede sociale e rimangono agli atti a disposizione dei soci per la consultazione.

Articolo 15 – Competenze dell'Assemblea

- L'Assemblea ordinaria dei soci
 1. elegge i componenti del Consiglio Direttivo determinandone previamente il numero dei componenti;
 2. approva le linee generali del programma di attività per l'anno in corso e l'eventuale relativo documento economico-programmatico entro 31/12 dell'anno successivo a quello precedente;
 3. approva il bilancio consuntivo, o il rendiconto, entro il 30/04 dell'anno successivo a quello di riferimento;
 4. elegge l'Organo di Controllo;
 5. elegge il Collegio dei Probiviri;
 6. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 7. delibera sull'assunzione dei regolamenti interni, compreso il regolamento dei lavori assembleari;
 8. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente Statuto alla sua competenza.
- L'Assemblea straordinaria dei soci:
 1. delibera sulle modificazioni dello statuto;
 2. delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione

Articolo 16 – Consiglio Direttivo

- Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei Soci, ed è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 15 consiglieri eletti fra i soci.
- Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione previsto dall'art. 26 del CTS, dura in carica quattro anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.
- Il Consiglio Direttivo elegge alla prima seduta e al suo interno il Presidente.
- I componenti del Consiglio Direttivo non devono trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità previste dall'art. 2382 del codice civile (Cause di ineleggibilità e di decadenza).
- Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione.

Articolo 17 – Competenze del Consiglio Direttivo

- Sono competenze del Consiglio Direttivo:
 - convocare l'Assemblea dei Soci;
 - eseguire le delibere dell'Assemblea;
 - formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
 - predisporre il bilancio di esercizio; o, nei limiti previsti dall'art. 13 c. 2 CTS, il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa;
 - deliberare circa l'ammissione dei soci;
 - deliberare sull'espulsione nei confronti dei soci;
 - sovrintendere all'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione e, all'interno delle linee guida espresse dall'Assemblea, adottare tutti i provvedimenti necessari a garantire il buon andamento dell'Associazione;
 - stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti alle attività sociali;
 - decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre associazioni ed enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto;
 - stabilire la quota associativa annuale ed eventuali contributi associativi a sostegno delle attività sociali;

- compiere tutti gli atti di ordinaria o straordinaria amministrazione che non siano, a norma del presente statuto o della legge, attribuiti all'Assemblea dei soci.

Articolo 18 – Riunioni del Consiglio Direttivo

- Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente o la maggioranza dei componenti lo ritengono necessario.
- È da ritenersi valido il Consiglio Direttivo non formalmente convocato in presenza della totalità dei Consiglieri.
- Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei Consiglieri e le delibere sono approvate a maggioranza di voti dei presenti.
- Le votazioni normalmente sono palesi, possono essere a scrutinio segreto quando ciò sia richiesto anche da un solo Consigliere.
- Le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice.
- Delle deliberazioni è redatto verbale a cura del Segretario, che lo firma insieme al Presidente. Tale verbale è conservato nel libro verbali del Consiglio Direttivo ed è a disposizione dei soci che richiedano di consultarlo.

Articolo 19 – Decadenza e dimissioni dal Consiglio Direttivo

- Il consigliere decaduto o dimissionario può essere sostituito alla prima Assemblea utile dei soci.
- Nel caso in cui per dimissioni o altre cause decadano dall'incarico la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo, l'intero Consiglio decade.
- Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'Assemblea indicando nuove elezioni entro trenta giorni.

Articolo 20 – Il Presidente

- Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione e la rappresenta anche verso i terzi.
- Convoca e presiede il Consiglio Direttivo, l'Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci
- Sovrintende alla gestione amministrativa, economica, contabile e gestionale dell'associazione.
- Può, in casi di urgenza, assumere provvedimenti di normale competenza del Consiglio Direttivo che dovranno essere sottoposti a ratifica nel primo Consiglio utile.
- In caso di impedimento o di assenza del Presidente, le sue mansioni possono essere esercitate, con apposita delibera, da un consigliere nominato dal Consiglio Direttivo.

Articolo 21 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

- Fatto salvo quanto previsto dall'art. 49 del CTS la decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa da almeno i due terzi degli aventi diritto in assemblea straordinaria.
- In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione il patrimonio, dedotte le passività, sarà devoluto, previo parere positivo del competente Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore aderenti a FIDEL NAZIONALE APS, secondo le modalità stabilite da un collegio di liquidatori appositamente costituito, e in armonia con quanto disposto al riguardo dal CTS.
- È esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i soci del patrimonio residuo.

Articolo 22 – Disposizioni finali

- Per quanto non previsto dal presente statuto, si rimanda al decreto legislativo 117/2017 e, in subordine alle norme del Codice Civile